

A cura del	Presidio di Qualità di Ateneo
Responsabile	Ufficio di Supporto al PQA
Approvate	Luglio 2018
Revisione	n. 2 del 29 marzo 2022

Linee Guida per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)



Approvate nella seduta del Presidio di Qualità di Ateneo del 29 marzo 2022

1. INTRODUZIONE

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) è un'attività periodica e programmata di autovalutazione del corso di studio. Il rapporto è redatto dalla Commissione Assicurazione della Qualità (AQ) del Corso di Studio¹.

Il Presidente del CdS, che sovrintende alla redazione del Rapporto di Riesame Ciclico, lo sottopone al Consiglio del Corso che lo approva. I Rapporti sono raccolti dal Presidio della Qualità di Ateneo che li invia all'Ufficio Coordinamento servizi agli studenti che ne cura la pubblicazione sul portale della SUA-CdS.

In **Allegato 1** è riportato un esempio di Rapporto di Riesame Ciclico. Come ausilio alla compilazione, in **Allegato 2** sono riportati i punti di attenzione da considerare per la compilazione dei quadri e le fonti di informazione utili.

Riferimenti normativi

[Linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio \(2017\)](#)

[Linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio](#)

Raccomandazioni generali

Nell'analisi della situazione e nei commenti ai dati, si raccomanda quanto di seguito evidenziato:

- riportare nel campo di testo solo i dati strettamente essenziali per l'analisi. Evitare quindi di riportare interi elenchi o collezioni di dati;
- quando sono disponibili dati in serie storica, considerare gli anni e/o le coorti nel numero strettamente necessario per mettere in evidenza le tendenze temporali;
- quando informazioni e dati lo permettano, è opportuno considerare la possibilità di compiere confronti tra Corsi di Studio anche a livello nazionale.

Si ricorda che gli obiettivi individuati nel presente documento (quadro 1-C, 2-C, 3-C, 4-C e 5-C) devono essere monitorati e tenuti in debita considerazione nella redazione della successiva documentazione.

Allegato 1 – Rapporto di Riesame Ciclico

(i punti suggeriti nei vari quadri sono di ausilio nella stesura del documento ma vanno rimossi dal documento finale).

¹ Si veda il [Documento di organizzazione del sistema di assicurazione della qualità](#)



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

ANNO

FACOLTA'

CORSO DI STUDIO

CLASSE

- **Composizione della Commissione AQ**

Atto di nomina: _____

	Cognome e nome	Funzione
Docenti		Presidente CdS
		Membro
		Membro
		Referente rapporti con stakeholders
Personale TA		
Studenti		Studente

- **Modalità lavorative**

Descrivere le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Il Gruppo del Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

...
...
...

- **Calendario delle sedute**

	Data	Attività
Seduta 1		
Seduta 2		
Seduta 3		
Seduta x		

- **Sintesi dell'esito della discussione in Consiglio di CdS**

Presentato e discusso in Consiglio del Corso di Studio il: gg.mese.anno

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio.

Si raccomanda di riportare la sintesi della discussione in modo esauriente. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1-A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME²

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione agli obiettivi in esso previsti e alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

1-B ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame (a partire dall'ultimo Rapporto di Riesame ciclico oppure almeno gli ultimi tre anni accademici per i Corsi di Studio che non hanno mai redatto il Rapporto di Riesame ciclico) e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni
- Ultima relazione della Commissione paritetica docenti-studenti e tutti i suggerimenti che essa contiene.

Di seguito vengono riportati i quesiti a cui fornire una risposta documentata. Qualora il quesito non sia applicabile al CdS motivare la mancata risposta.

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?

.....

Fonte documentale di riferimento: es. Verbale dell'incontro con gli stakeholders del xx.xx.xxxx, pag. xx. Verbale del CdS/Facoltà del xx.xx.xxxx.

NB: la risposta a questo quesito è funzionale all'eventuale aggiornamento del Quadro A1.a (RAD) della SUA-CdS.

2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i

² In caso di primo Rapporto di Riesame Ciclico, eliminare il riquadro e riportare la seguente frase: "Non applicabile, poiché tale quadro non era presente nel Riesame ciclico precedente"

cicli di studio successivi, se presenti?

.....

Fonte documentale di riferimento: es. Verbale dell'incontro con gli stakeholders del xx.xx.xxxx, pag. xx. Verbale del CdS/Facoltà del xx.xx.xxxx.

NB: la risposta a questo quesito è funzionale all'eventuale aggiornamento del Quadro A1.a (RAD) della SUA-CdS.

3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

....

Fonte documentale di riferimento: es. Verbale dell'incontro con gli stakeholders del xx.xx.xxxx, pag. xx. Verbale del CdS/Facoltà del xx.xx.xxxx, Verbale della CPDS del xx.xx.20xx, pag. xx

NB: la risposta a questo quesito è funzionale all'eventuale aggiornamento del Quadro A1.b (RAD) della SUA-CdS.

REQUISITI DI QUALITÀ PER L'ACCREDITAMENTO PERIODICO DA PARTE DELL'ANVUR

Indicatore R3.A – Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti

Il CdS è chiamato a esplicitare gli obiettivi della propria offerta formativa, definendo chiaramente – anche grazie al confronto con gli interlocutori più appropriati – i profili culturali e professionali in cui lo studente dovrà riconoscersi alla fine del ciclo formativo. Il CdS garantisce che vi sia coerenza tra tali profili, gli obiettivi formativi del CdS e gli insegnamenti e le attività complementari proposti agli studenti.

Punto di attenzione R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento. A tal fine il CdS consulta sistematicamente, le principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale, in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore. Il CdS in ogni caso deve prevedere un luogo di riflessione (ad esempio un comitato d'indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati.

Punto di attenzione R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi

Il CdS garantisce che l'offerta ed i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica.

4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?

.....

Fonte documentale di riferimento: es. Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS. Fonte documentale di riferimento: es. Verbale dell'incontro con gli stakeholders del xx.xx.xxxx, pag. xx. Verbale del CdS/Facoltà del xx.xx.xxxx.

NB: la risposta a questo quesito è funzionale all'eventuale aggiornamento dei Quadri A2.a (RAD), A2.b (RAD) della SUA-CdS.

REQUISITI DI QUALITÀ PER L'ACCREDITAMENTO PERIODICO DA PARTE DELL'ANVUR

Indicatore R3.A – Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti

Il CdS è chiamato a esplicitare gli obiettivi della propria offerta formativa, definendo chiaramente – anche grazie al confronto con gli interlocutori più appropriati – i profili culturali e professionali in cui lo studente dovrà riconoscersi alla fine del ciclo formativo. Il CdS garantisce che vi sia coerenza tra tali profili, gli obiettivi formativi del CdS e gli insegnamenti e le attività complementari proposti agli studenti.

Punto di attenzione R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Il CdS definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita e dichiara coerenti obiettivi formativi. Inoltre, il CdS descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento.

Punto di attenzione R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), siano chiaramente declinati per aree tematiche e riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati.

Punto di attenzione R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi

Il CdS garantisce che l'offerta ed i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica.

5. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

.....

Fonte documentale di riferimento: es. Quadri A4.a, A4.b.2 e A4.c della SUA-CdS. Verbale del CdS/Facoltà del xx.xx.xxxx

NB: la risposta a questo quesito è funzionale all'eventuale aggiornamento dei Quadri A4.a (RAD), A4.b.2.b (RAD), A4.c (RAD) della SUA-CdS.

6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?

.....

Fonte documentale di riferimento: es. Verbale del CdS/Facoltà del xx.xx.xxxx, pag. xx (discussione sugli indicatori Alma Laurea)

7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

.....

Fonte documentale di riferimento: es. Verbale dell'incontro con gli stakeholders del xx.xx.xxxx, pag. xx. Verbale del CdS/Facoltà del xx.xx.xxxx, Verbale della CPDS del xx.xx.20xx, pag. xx

REQUISITI DI QUALITA' PER L'ACCREDITAMENTO PERIODICO DA PARTE DELL'ANVUR

Indicatore R3.A – Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti

Il CdS è chiamato a esplicitare gli obiettivi della propria offerta formativa, definendo chiaramente – anche grazie al confronto con gli interlocutori più appropriati – i profili culturali e professionali in cui lo studente dovrà riconoscersi alla fine del ciclo formativo. Il CdS garantisce che vi sia coerenza tra tali profili, gli obiettivi formativi del CdS e gli insegnamenti e le attività complementari proposti agli studenti.

Punto di attenzione R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Il CdS definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita e dichiara coerenti obiettivi formativi. Inoltre, il CdS descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento.

Punto di attenzione R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), siano chiaramente declinati per aree tematiche e riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati.

Punto di attenzione R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi

Il CdS garantisce che l'offerta ed i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n.1:

Riportare l'obiettivo che il Corso di Studio si propone di raggiungere.

Azioni da intraprendere

Indicare come si pensa di realizzare l'obiettivo.

Risorse del CdS che si prevede di utilizzare

Indicare le risorse necessarie e come si pensa di renderle disponibili.

Tempi, scadenze e modalità di verifica

Indicare i tempi di realizzazione e, se opportuno, eventuali scadenze intermedie.

Responsabile del processo

Indicare le persone incaricate di realizzare le azioni e il Responsabile del processo che ne verifica l'avanzamento e l'esito.

Obiettivo n.2:

.....

aggiungere campi come questo separatamente per ciascun obiettivo

2 – ESPERIENZA DELLO STUENTE

2-A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME³

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione agli obiettivi in esso previsti e alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.
alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

2-B ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

³ In caso di primo Rapporto di Riesame Ciclico, eliminare il riquadro e riportare la seguente frase: "Non applicabile, poiché tale quadro non era presente nel Riesame ciclico precedente"

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame (a partire dall'ultimo Rapporto di Riesame ciclico oppure almeno gli ultimi tre anni accademici per i Corsi di Studio che non hanno mai redatto il Rapporto di Riesame ciclico) e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3a, A3b, B1, B2.a, B2.b, B5
- Ultima relazione della Commissione paritetica docenti-studenti e tutti i suggerimenti che essa contiene.

Di seguito vengono riportati i quesiti a cui fornire una risposta documentata. Qualora il quesito non sia applicabile al CdS motivare la mancata risposta.

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

.....

Fonte documentale di riferimento: es. Quadro B5 della SUA-CdS; Verbale del CdS/Facoltà del xx.xx.xxxx, pag.XX (Relazione delle attività del Delegato per l'orientamento e del Delegato per il tutorato della Facoltà).

NB: la risposta a questo quesito è funzionale all'eventuale aggiornamento del Quadro B5 - Orientamento in ingresso della SUA-CdS.

2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

.....

Fonte documentale di riferimento: es. Quadro B5 della SUA-CdS; Verbale del CdS/Facoltà del xx.xx.xxxx, pag.XX (Relazione delle attività del Delegato per l'orientamento e del Delegato per il tutorato della Facoltà).

NB: la risposta a questo quesito è funzionale all'eventuale aggiornamento del Quadro B5 - Orientamento in ingresso della SUA-CdS.

3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

.....

Fonte documentale di riferimento: es. Quadro B5 della SUA-CdS; Verbale del CdS/Facoltà del xx.xx.xxxx, pag.XX (Relazione delle attività del Delegato per l'orientamento e del Delegato

per il tutorato della Facoltà).

NB: la risposta a questo quesito è funzionale all'eventuale aggiornamento del Quadro B5 - Orientamento in ingresso della SUA-CdS.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

.....

Fonte documentale di riferimento: es. Quadro A3.a della SUA-CdS; Inserire il link alla pagina del CdS che riporta le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso.

NB: la risposta a questo quesito è funzionale all'eventuale aggiornamento dei Quadri A3.a (RAD) e A3.b della SUA-CdS. Promemoria (ultima "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici del CUN"): il sottoquadro A3.a comprende la parte relativa all'ordinamento: titoli di studio, conoscenze richieste per l'accesso e richiamo della verifica della preparazione iniziale e dell'assegnazione degli OFA. Il sottoquadro A3.b comprende invece la parte relativa al Regolamento del CdS: modalità di verifica del possesso delle conoscenze iniziali, modalità di ammissione al corso in caso di corso a numero programmato, tipologia e modalità di assegnazione e soddisfacimento degli OFA.

REQUISITI DI QUALITA' PER L'ACCREDITAMENTO PERIODICO DA PARTE DELL'ANVUR

Punto di attenzione R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste o raccomandate in entrata agli studenti con particolare attenzione, per le Università per Stranieri, al livello di preparazione linguistica degli studenti di provenienza estera. Il CdS assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali e indispensabili e che le eventuali carenze riscontrate siano puntualmente comunicate agli studenti. Il CdS definisce e attua in maniera coerente iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte degli studenti e garantisce loro attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutoraggi di sostegno, ecc.). Il CdS garantisce pure che i docenti redigano e pubblicizzino adeguatamente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi (Syllabus).

Nel caso dei CdS di secondo ciclo, è garantita la verifica di un'adeguata preparazione dei candidati e sono specificate eventuali forme di integrazione delle conoscenze richieste o raccomandate in ingresso. Rappresenta buona pratica, infine, che il CdS assicuri interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei

5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

.....

Fonte documentale di riferimento: es. Quadro A3.b della SUA-CdS.

NB: la risposta a questo quesito è funzionale all'eventuale aggiornamento del Quadro A3.b della SUA-CdS.

6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

.....

Fonte documentale di riferimento: es. Quadro B5 - Orientamento in ingresso e Orientamento e tutorato in itinere; Verbale del CdS/Facoltà del xx.xx.xxxx, pag.XX (Relazione delle attività del Delegato per l'orientamento e del Delegato per il tutorato della Facoltà).

NB: la risposta a questo quesito è funzionale all'eventuale aggiornamento del Quadro B5 - Orientamento in ingresso e Orientamento e tutorato in itinere della SUA-CdS.

REQUISITI DI QUALITA' PER L'ACCREDITAMENTO PERIODICO DA PARTE DELL'ANVUR

Indicatore R3.B – Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite

Il CdS è chiamato ad attivare un servizio di orientamento e tutorato che segua l'intero percorso di studio degli studenti, dal momento dell'iscrizione al conseguimento del titolo. In particolare, in entrata il CdS assicura che siano chiaramente comunicate le conoscenze necessarie per intraprendere gli studi, che siano rilevate le conoscenze in possesso degli studenti e che siano proposte iniziative volte al recupero delle carenze. Il CdS assicura anche un'organizzazione flessibile della didattica, in cui gli studenti possano trovare assistenza, tutoraggio e accesso a percorsi adatti alle proprie specifiche esigenze, intese non soltanto come limiti, ma anche come potenzialità (e/o eccellenze) da valorizzare. Il CdS, inoltre, garantisce e promuove l'accesso a opportunità di studio e tirocinio all'estero. Infine, il CdS dichiara in maniera trasparente i criteri di verifica dell'apprendimento, le modalità di attribuzione degli esiti delle prove finali e intermedie e le modalità di comunicazione agli studenti.

Punto di attenzione R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste o raccomandate in entrata agli studenti con particolare attenzione, per le Università per Stranieri, al livello di preparazione linguistica degli studenti di provenienza estera. Il CdS assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali e indispensabili e che le eventuali carenze riscontrate siano puntualmente comunicate agli studenti. Il CdS definisce e attua in maniera coerente iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte degli studenti e garantisce loro attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutoraggi di sostegno, ecc.). Il CdS garantisce pure che i docenti redigano e pubblicizzino adeguatamente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle

conoscenze richieste per accedervi (Syllabus).

Nel caso dei CdS di secondo ciclo, è garantita la verifica di un'adeguata preparazione dei candidati e sono specificate eventuali forme di integrazione delle conoscenze richieste o raccomandate in ingresso. Rappresenta buona pratica, infine, che il CdS assicuri interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei.

7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

.....

Fonte documentale di riferimento: es. Quadro B5 - Orientamento in ingresso e Orientamento e tutorato in itinere; Verbale del CdS/Facoltà del xx.xx.xxxx, pag.XX (Relazione delle attività del Delegato per l'orientamento e del Delegato per il tutorato della Facoltà).

NB: la risposta a questo quesito è funzionale all'eventuale aggiornamento dei Quadri B5 - Orientamento in ingresso e Orientamento e tutorato in itinere della SUA-CdS.

8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

.....

Fonte documentale di riferimento: es. Quadri A3.a e A3.b della SUA-CdS.

NB: la risposta a questo quesito è funzionale all'eventuale aggiornamento dei Quadri A3.a (RAD) e A3.b della SUA-CdS. Promemoria (ultima "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici del CUN"): il sottoquadro A3.a comprende la parte relativa all'ordinamento: titoli di studio, conoscenze richieste per l'accesso e richiamo della verifica della preparazione iniziale e dell'assegnazione degli OFA. Il sottoquadro A3.b comprende invece la parte relativa al Regolamento del CdS: dettagli sui requisiti curriculari e sulla modalità di verifica della personale preparazione, modalità di ammissione al corso in caso di corso a numero programmato, indicazioni di eventuali percorsi dipendenti dalla personale preparazione o dai requisiti curriculari soddisfatti.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)

.....

Fonte documentale di riferimento: es. Quadro B1 della SUA-CdS; Verbale del CdS/Facoltà del xx.xx.xxxx, pag.XX (Relazione delle attività del Delegato per l'orientamento e del Delegato per il tutorato della Facoltà).

NB: la risposta a questo quesito è funzionale all'eventuale aggiornamento del Quadro B1 della SUA-CdS.

REQUISITI DI QUALITA' PER L'ACCREDITAMENTO PERIODICO DA PARTE DELL'ANVUR

Indicatore R3.B – Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite

Il CdS è chiamato ad attivare un servizio di orientamento e tutorato che segua l'intero percorso di studio degli studenti, dal momento dell'iscrizione al conseguimento del titolo. In particolare, in entrata il CdS assicura che siano chiaramente comunicate le conoscenze necessarie per intraprendere gli studi, che siano rilevate le conoscenze in possesso degli studenti e che siano proposte iniziative volte al recupero delle carenze. Il CdS assicura anche un'organizzazione flessibile della didattica, in cui gli studenti possano trovare assistenza, tutoraggio e accesso a percorsi adatti alle proprie specifiche esigenze, intese non soltanto come limiti, ma anche come potenzialità (e/o eccellenze) da valorizzare. Il CdS, inoltre, garantisce e promuove l'accesso a opportunità di studio e tirocinio all'estero. Infine, il CdS dichiara in maniera trasparente i criteri di verifica dell'apprendimento, le modalità di attribuzione degli esiti delle prove finali e intermedie e le modalità di comunicazione agli studenti.

Punto di attenzione R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste o raccomandate in entrata agli studenti con particolare attenzione, per le Università per Stranieri, al livello di preparazione linguistica degli studenti di provenienza estera. Il CdS assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali e indispensabili e che le eventuali carenze riscontrate siano puntualmente comunicate agli studenti. Il CdS definisce e attua in maniera coerente iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte degli studenti e garantisce loro attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutoraggi di sostegno, ecc.). Il CdS garantisce pure che i docenti redigano e pubblicizzino adeguatamente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi (Syllabus).

Nel caso dei CdS di secondo ciclo, è garantita la verifica di un'adeguata preparazione dei candidati e sono specificate eventuali forme di integrazione delle conoscenze richieste o raccomandate in ingresso. Rappresenta buona pratica, infine, che il CdS assicuri interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei.

10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento. etc)

.....

Fonte documentale di riferimento: es. Quadro B1 della SUA-CdS; Verbale del CdS/Facoltà del xx.xx.xxxx, pag.XX (Relazione delle attività del Delegato per l'orientamento e del Delegato per il tutorato della Facoltà).

NB: la risposta a questo quesito è funzionale all'eventuale aggiornamento del Quadro B1 della SUA-CdS.

11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

.....

Fonte documentale di riferimento: es. Quadro B1 della SUA-CdS; Verbale del CdS/Facoltà del xx.xx.xxxx, pag.XX.

NB: la risposta a questo quesito è funzionale all'eventuale aggiornamento del Quadro B1 della SUA-CdS.

12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

.....

Fonte documentale di riferimento: es. Quadro B5 della SUA-CdS; Verbale del CdS/Facoltà del xx.xx.xxxx, pag.XX (Relazione delle attività del Delegato per la disabilità della Facoltà).

NB: la risposta a questo quesito è funzionale all'eventuale aggiornamento del Quadro B5 - Orientamento in ingresso della SUA-CdS.

Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

....

Fonte documentale di riferimento: es. Quadro B5 della SUA-CdS; Verbale del CdS/Facoltà del xx.xx.xxxx, pag.XX.

NB: la risposta a questo quesito è funzionale all'eventuale aggiornamento del Quadro B5 - assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti della SUA-CdS.

14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

.....

Fonte documentale di riferimento: es. Quadri B1 e B5 della SUA-CdS; Verbale del CdS/Facoltà del xx.xx.xxxx, pag.XX.

NB: la risposta a questo quesito è funzionale all'eventuale aggiornamento dei Quadri B1 e B5 - assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti della SUA-CdS.

REQUISITI DI QUALITÀ PER L'ACCREDITAMENTO PERIODICO DA PARTE DELL'ANVUR

Punto di attenzione R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

Il CdS promuove iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali al programma Erasmus) e, con particolare riguardo ai corsi internazionali e alle Università per Stranieri, assicura sia effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, garantendo una quota soddisfacente di ore di docenza erogata da esperti stranieri e la presenza di un numero congruo di studenti provenienti dall'estero.

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

.....

Fonte documentale di riferimento: es. Quadri A4.b.2, A4.c, A5.a e A5.b della SUA-CdS.

NB: la risposta a questo quesito è funzionale all'eventuale aggiornamento dei Quadri A4.b.2 e A4.c (RAD) e A5.a (RAD) e A5.b della SUA-CdS.

Promemoria (ultima "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici del CUN"): il sottoquadro A5.a comprende la parte relativa all'ordinamento: indicazioni generali della struttura e della finalità della prova, invece il sottoquadro A5.b comprende la parte relativa al regolamento del CdS: indicazioni operative, struttura della Commissione, modalità di attribuzione del voto finale, eventuali liste di tesi precedenti, etc.

16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

.....

Fonte documentale di riferimento: es. Quadri A4.b.2 e A4.c della SUA-CdS.

NB: la risposta a questo quesito è funzionale all'eventuale aggiornamento dei Quadri A4.b.2 e A4.c (RAD) della SUA-CdS.

17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

.....

Fonte documentale di riferimento: es. Quadri A4.b.2 e A4.c della SUA-CdS.

NB: la risposta a questo quesito è funzionale all'eventuale aggiornamento dei Quadri A4.b.2 e A4.c (RAD) della SUA-CdS.

REQUISITI DI QUALITA' PER L'ACCREDITAMENTO PERIODICO DA PARTE DELL'ANVUR

Punto di attenzione R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Il CdS garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti, innanzitutto garantendo che tali modalità di verifica siano chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti.

2-C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n.1:

Riportare l'obiettivo che il Corso di Studio si propone di raggiungere.

Azioni da intraprendere

Indicare come si pensa di realizzare l'obiettivo.

Risorse del CdS che si prevede di utilizzare

Indicare le risorse necessarie e come si pensa di renderle disponibili.

Tempi, scadenze e modalità di verifica

Indicare i tempi di realizzazione e, se opportuno, eventuali scadenze intermedie.

Responsabile del processo

Indicare le persone incaricate di realizzare le azioni e il Responsabile del processo che ne verifica

l'avanzamento e l'esito.

Obiettivo n.2:

.....

aggiungere campi come questo separatamente per ciascun obiettivo

3 – RISORSE DEL CDS

3-A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME⁴

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione agli obiettivi in esso previsti e alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

3-B ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame (a partire dall'ultimo Rapporto di Riesame ciclico oppure almeno gli ultimi tre anni accademici per i Corsi di Studio che non hanno mai redatto il Rapporto di Riesame ciclico) e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadro B4
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS
- Ultima relazione della Commissione paritetica docenti-studenti e di tutti i suggerimenti che essa contiene.

Di seguito vengono riportati i quesiti a cui fornire una risposta documentata. Qualora il quesito non sia applicabile al CdS motivare la mancata risposta.

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso di Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività

⁴ *In caso di primo Rapporto di Riesame Ciclico, eliminare il riquadro e riportare la seguente frase: "Non applicabile, poiché tale quadro non era presente nel Riesame ciclico precedente"*

scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo).

.....

Fonte documentale di riferimento: es. Sezione Amministrazione Offerta Didattica della SUA-CdS; Manifesto degli studi del CdS; Verbale del CdS/Facoltà del xx.xx.xxxx, pag.XX (Approvazione del Manifesto degli Studi/offerta formativa).

2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 1154/2021).

.....

Fonte documentale di riferimento: es. Verbale del CdS/Facoltà del xx.xx.xxxx, pag.XX.

3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)

.....

Fonte documentale di riferimento: es. Verbale del CdS/Facoltà del xx.xx.xxxx, pag.XX.

4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

.....

Fonte documentale di riferimento: es. Verbale del CdS/Facoltà del xx.xx.xxxx, pag.XX.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]

.....

Fonte documentale di riferimento: es. Verbale del CdS/Facoltà del xx.xx.xxxx, pag.XX.

6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]

.....

Fonte documentale di riferimento: es. Verbale del CdS/Facoltà del xx.xx.xxxx, pag.XX; verbale della CPDS del xx.xx.xxxx, pag.XX.

7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?

....

Fonte documentale di riferimento: es. Verbale del CdS/Facoltà del xx.xx.xxxx, pag.XX.

8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)

.....

Fonte documentale di riferimento: es. Quadro B4 della SUA-CdS.

NB: la risposta a questo quesito è funzionale all'eventuale aggiornamento del Quadro B4 della SUA-CdS.

9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

.....

Fonte documentale di riferimento: es. Quadro B4 della SUA-CdS; verbale della CPDS del xx.xx.xxxx, pag.XX.

3-C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n.1:

Riportare l'obiettivo che il Corso di Studio si propone di raggiungere.

Azioni da intraprendere

Indicare come si pensa di realizzare l'obiettivo.

Risorse del CdS che si prevede di utilizzare

Indicare le risorse necessarie e come si pensa di renderle disponibili.



Tempi, scadenze e modalità di verifica

Indicare i tempi di realizzazione e, se opportuno, eventuali scadenze intermedie.

Responsabile del processo

Indicare le persone incaricate di realizzare le azioni e il Responsabile del processo che ne verifica

l'avanzamento e l'esito.

Obiettivo n.2:

.....

aggiungere campi come questo separatamente per ciascun obiettivo

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME⁵

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione agli obiettivi in esso previsti e alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

4-B ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame (a partire dall'ultimo Rapporto di Riesame ciclico oppure almeno gli ultimi tre anni accademici per i Corsi di Studio che non hanno mai redatto il Rapporto di Riesame ciclico) e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B6, B7, C2, C3, D4;
- rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo;
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali;
- ultima relazione della Commissione paritetica docenti-studenti e di tutti i suggerimenti che essa contiene;
- questionari docenti.

Di seguito vengono riportati i quesiti a cui fornire una risposta documentata. Qualora il quesito non sia applicabile al CdS motivare la mancata risposta.

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

....

Fonte documentale di riferimento: es. Verbale del CdS/Facoltà del xx.xx.xxxx, pag.XX.

⁵ *In caso di primo Rapporto di Riesame Ciclico, eliminare il riquadro e riportare la seguente frase: "Non applicabile, poiché tale quadro non era presente nel Riesame ciclico precedente"*

NB: la risposta a questo quesito è funzionale all'eventuale aggiornamento del Quadro D4 della SUA-CdS.

2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?

.....

Fonte documentale di riferimento: es. Verbale del CdS/Facoltà del xx.xx.xxxx, pag.XX.

NB: la risposta a questo quesito è funzionale all'eventuale aggiornamento del Quadri B6 e B7 della SUA-CdS.

3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

.....

Fonte documentale di riferimento: es. Verbale del CdS/Facoltà del xx.xx.xxxx, pag.XX; verbale della CPDS del xx.xx.xxxx, pag.XX.

4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

....

Fonte documentale di riferimento: es. Verbale del CdS/Facoltà del xx.xx.xxxx, pag.XX.

5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

.....

Fonte documentale di riferimento: es. Verbale del CdS/Facoltà del xx.xx.xxxx, pag.XX.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?

.....

Fonte documentale di riferimento: es. Verbale dell'incontro con gli stakeholders del xx.xx.xxxx, pag. xx. Verbale del CdS/Facoltà del xx.xx.xxxx.

NB: la risposta a questo quesito è funzionale all'eventuale aggiornamento dei Quadri A1.b e C3 della SUA-CdS.

REQUISITI DI QUALITÀ PER L'ACCREDITAMENTO PERIODICO DA PARTE DELL'ANVUR

Indicatore R3.D – Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti

Il CdS è chiamato a garantire attività sistematiche di coordinamento degli insegnamenti, finalizzate alla definizione organica dei contenuti, alla programmazione degli orari delle lezioni e degli esami, alla predisposizione di attività di sostegno, ecc. Tali iniziative assicurano l'aggiornamento e la revisione periodica dei percorsi formativi a fini migliorativi, anche grazie al monitoraggio delle carriere e delle opinioni dei docenti e degli studenti e dei destini occupazionali dei laureati; va previsto a questo fine anche il coinvolgimento degli interlocutori esterni, consultati non solo in fase di progettazione, e di eventuali altri soggetti individuati successivamente. Grazie a queste attività di coinvolgimento, monitoraggio e analisi il CdS è in grado di progettare, attuare e valutare interventi di revisione dell'offerta formativa.

Punto di attenzione R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione. Le modalità di interazione riflettono il carattere culturale, scientifico o professionale del corso, sono coerenti con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca). In funzione di tali esigenze, il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati. Inoltre, qualora gli esiti occupazionali dei laureati risultino poco soddisfacenti, il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati, creando, ad esempio, occasioni di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altre iniziative di accompagnamento al lavoro.

7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

.....

Fonte documentale di riferimento: es. Verbale dell'incontro con gli stakeholders del xx.xx.xxxx, pag. xx. Verbale del CdS/Facoltà del xx.xx.xxxx.

8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

.....

Fonte documentale di riferimento: es. Verbale dell'incontro con gli stakeholders del xx.xx.xxxx, pag. xx. Verbale del CdS/Facoltà del xx.xx.xxxx.

NB: la risposta a questo quesito è funzionale all'eventuale aggiornamento dei Quadri A1.b, C2 e C3 della SUA-CdS.

REQUISITI DI QUALITÀ PER L'ACCREDITAMENTO PERIODICO DA PARTE DELL'ANVUR

Indicatore R3.D – Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti

Il CdS è chiamato a garantire attività sistematiche di coordinamento degli insegnamenti, finalizzate alla definizione organica dei contenuti, alla programmazione degli orari delle lezioni e degli esami, alla predisposizione di attività di sostegno, ecc. Tali iniziative assicurano l'aggiornamento e la revisione periodica dei percorsi formativi a fini migliorativi, anche grazie al monitoraggio delle carriere e delle opinioni dei docenti e degli studenti e dei destini occupazionali dei laureati; va previsto a questo fine anche il coinvolgimento degli interlocutori esterni, consultati non solo in fase di progettazione, e di eventuali altri soggetti individuati successivamente. Grazie a queste attività di coinvolgimento, monitoraggio e analisi il CdS è in grado di progettare, attuare e valutare interventi di revisione dell'offerta formativa.

Punto di attenzione R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione. Le modalità di interazione riflettono il carattere culturale, scientifico o professionale del corso, sono coerenti con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca). In funzione di tali esigenze, il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati. Inoltre, qualora gli esiti occupazionali dei laureati risultino poco soddisfacenti, il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati, creando, ad esempio, occasioni di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altre iniziative di accompagnamento al lavoro.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?

.....

Fonte documentale di riferimento: es. Verbale dell'incontro con gli stakeholders del xx.xx.xxxx, pag. xx; verbale del CdS/Facoltà del xx.xx.xxxx.

10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Fonte documentale di riferimento: es. verbale del CdS/Facoltà del xx.xx.xxxx; Scheda di monitoraggio Annuale.

11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e

personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

.....

Fonte documentale di riferimento: es. verbale del CdS/Facoltà del xx.xx.xxxx.

12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne è valutata adeguatamente l'efficacia?

.....

Fonte documentale di riferimento: es. verbale del CdS/Facoltà del xx.xx.xxxx.

4-C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n.1:

Riportare l'obiettivo che il Corso di Studio si propone di raggiungere.

Azioni da intraprendere

Indicare come si pensa di realizzare l'obiettivo.

Risorse del CdS che si prevede di utilizzare

Indicare le risorse necessarie e come si pensa di renderle disponibili.

Tempi, scadenze e modalità di verifica

Indicare i tempi di realizzazione e, se opportuno, eventuali scadenze intermedie.

Responsabile del processo

Indicare le persone incaricate di realizzare le azioni e il Responsabile del processo che ne verifica

l'avanzamento e l'esito.

Obiettivo n.2:

.....

aggiungere campi come questo separatamente per ciascun obiettivo

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME⁶

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione agli obiettivi in esso previsti e alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

5-B ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame (a partire dall'ultimo Rapporto di Riesame ciclico oppure almeno gli ultimi tre anni accademici per i Corsi di Studio che non hanno mai redatto il Rapporto di Riesame ciclico) e dalle prospettive del periodo seguente.

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare (si vedano gli indicatori di monitoraggio del CdS).

5-C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n.1:

⁶ In caso di primo Rapporto di Riesame Ciclico, eliminare il riquadro e riportare la seguente frase: "Non applicabile, poiché tale quadro non era presente nel Riesame ciclico precedente"

Riportare l'obiettivo che il Corso di Studio si propone di raggiungere.

Azioni da intraprendere

Indicare come si pensa di realizzare l'obiettivo.

Risorse del CdS che si prevede di utilizzare

Indicare le risorse necessarie e come si pensa di renderle disponibili.

Tempi, scadenze e modalità di verifica

Indicare i tempi di realizzazione e, se opportuno, eventuali scadenze intermedie.

Responsabile del processo

Indicare le persone incaricate di realizzare le azioni e il Responsabile del processo che ne verifica

l'avanzamento e l'esito.

Obiettivo n.2:

.....

aggiungere campi come questo separatamente per ciascun obiettivo

Allegato 2 – Punti di attenzione sulla compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico

1. Indicazioni per la redazione dei quadri 1.a, 2.a, 3.a, 4.a, 5.a.

Le indicazioni riportate in questo campo sono tratte dalle indicazioni ANVUR relative alla redazione del Rapporto di Riesame ciclico (riferimento: "ALL6.2 - Scheda Riesame Ciclico CdS").

2. Indicazioni per la redazione dei quadri 1.b, 2.b, 3.b, 4.b, 5.b

Con riferimento al "periodo in esame" (indicazione ANVUR) il PQA ha precisato l'arco temporale di riferimento: "a partire dall'ultimo Rapporto di Riesame ciclico oppure almeno gli ultimi tre anni accademici per i Corsi di Studio che non hanno mai redatto il Rapporto di Riesame ciclico".

Con riferimento ai "principali elementi da osservare" le indicazioni riportate in questo campo sono tratte dalle indicazioni ANVUR relative alla redazione del Rapporto di Riesame ciclico (riferimento: "ALL6.2 - Scheda Riesame Ciclico CdS"). Il PQA ha aggiunto il riferimento all'ultima "Relazione della Commissione paritetica docenti-studenti" e a tutti i suggerimenti che essa contiene e al "Questionario docenti" come elementi da osservare nell'analizzare le varie sezioni del Rapporto di Riesame ciclico.

Con riferimento ai singoli "quesiti" a cui fornire una risposta documentata si precisa che corrispondono in toto ai "punti di riflessione raccomandati" riportati nel modello ANVUR per il Rapporto di Riesame ciclico (riferimento: "ALL6.2 - Scheda Riesame Ciclico CdS"). I "punti di riflessione raccomandati" corrispondono a loro volta agli "aspetti da considerare" che compongono i vari indicatori del Requisito di Qualità R3 (riferimento: "ALL8 - Quadro sinottico dei requisiti di qualità").

I quesiti indicati all'interno di ogni riguardo devono essere considerati delle tracce per la stesura del documento. Pertanto, all'interno di ogni riquadro, non vi dovranno essere delle risposte puntuali ai quesiti, che piuttosto servono da guida per la stesura di un testo organico e uniforme. Inoltre, con riferimento a "fonte documentale" si intende qualsiasi documento (verbale, SUA-CdS, regolamento, etc.) in cui sono documentate le attività connesse al quesito in questione. I documenti possono corrispondere agli "elementi da osservare", precedentemente citati, oppure possono essere costituiti da ulteriori fonti.

Le indicazioni riportate in corsivo dopo i quesiti (che vanno tolte prima di trasmettere il Rapporto di Riesame ciclico al PQA) sono state inserite per facilitare l'individuazione delle sezioni del Rapporto di Riesame ciclico da redigere in quanto comportano un aggiornamento dei quadri denominati "RAD" nella SUA-CdS. Sono stati indicati anche i quadri non "RAD" della SUA-CdS di riferimento per tutti i quesiti che sono collegati in modo diretto alla SUA-CdS a titolo di promemoria per il loro aggiornamento entro le scadenze ministeriali (maggio e settembre).

Inoltre, sono stati aggiunti ulteriori quadri che fanno riferimento al requisito R3 e ai suoi relativi punti di attenzione.

3. Indicazioni per la redazione dei quadri 1.c, 2.c, 3.c, 4.c, 5.c

Si rammenta che gli obiettivi devono essere pertinenti al CdS, pertanto non bisogna inserire obiettivi da riferirsi all'Ateneo. È auspicabile che il CdS identifichi obiettivi raggiungibili nei tre anni in un numero contenuto (indicativamente massimo 3), individuando il responsabile dell'azione e le tempistiche di realizzazione. Si sottolinea che gli obiettivi devono rispondere alle problematiche individuate all'interno del CdS e descritte nel quadro precedente alla sezione C. Altresì le azioni devono essere mirate a risolvere le problematiche già evidenziate.